

POCHI FONDI  
**Carnevale  
Arriva Fo  
non ci sarà  
Benigni**

**VENEZIA.** Un Carnevale da 600 mila euro, che non avrà come ospite d'onore Roberto Benigni — per motivi di bilancio — ma che potrà comunque contare su un programma dignitoso, con qualche nome di grande richiamo, come quello di Dario Fo. E' quello a cui sta lavorando il direttore artistico Felice Laudadio che sarà nei prossimi giorni a Venezia per fare il punto della situazione. Il referente ora non è più il presidente di Promovenezia Giorgio Giorgi — dopo la presa di distanze del Comune dal consorzio — ma il presidente dell'Associazione veneziana albergatori Ugo Samuelli che, come socio di maggioranza, ha preso in mano la situazione. E' stato proprio l'impegno delle categorie economiche della città con gli albergatori in prima fila

**CARNEVALE** Dopo la rinuncia di Benigni e Fo, arriva il rifiuto dell'attrice a vestire i panni della Colombina: Cecchi Gori non vuole

# Samuelli: «Valeria Marini ha detto "no"»

I palazzi accusano: «Il Promove chiede soldi per inserire le nostre feste nel programma». Il consorzio replica

Alla fine Valeriona ha detto "no". Annunciata per un paio di settimane dalle solite "voci" di piazza, Valeria Marini ha invece deciso che non si butterà dal campanile di San Marco come giunonica e aerea Colombina. E non sarà neanche presente a Venezia per il Carnevale. Un pensiero in meno per il marito Vittorio Cecchi Gori, che pare non avesse accolto con grande entusiasmo l'idea di vedere l'attrice planare appesa a un filo sul molo di San Marco. Sfuma così il sogno del regista Felice Laudadio, curatore dello spettacolo-Carnevale, di avere la più felliniana delle attrici italiane, che avrebbe celebrato un battesimo in tema con il leit-motiv della manifestazione, dedicata al grande regista.

«Il "no" di Valeria Marini — spiega Ugo Samuelli — coordinatore degli eventi del Carnevale — è giunto l'altra sera per bocca del suo manager. A questo punto cercheremo un'altra attrice, altrimenti come soluzione estrema il volo sarà fatto fare a un manichino». I tempi sono stretti, perchè il programma ufficiale del Promove verrà presentato domani in conferenza stampa a Ca' Farsetti. L' unica certezza, a

questo punto, è il tradizionale corteo delle Marie che aprirà ufficialmente la festa partendo alle 15.30 di sabato 22 febbraio da San Pietro di Castello. Il "patròn" Bruno Tosi sta raccogliendo le candidature delle aspiranti "Marie" (*pubblichiamo a fianco il coupon per partecipare alla selezione*) e ha già ottenuto il via libera per la sfilata che attraverserà via Garibaldi per poi arrivare a San Marco, dove un altro corteo di 300 figuranti provenienti da Germania e Francia si unirà ai Commedianti di Urbino, ai trampolieri e al tradizionale Casanova interpretato da Maurice Agosti, vestito con gli abiti di scena del celebre film di Fellini. In Piazza ci saranno duelli in costume d'epoca, saltimbanchi e spettacoli, mentre dalle 17 il corteo di figuranti si staccherà per un tour nelle calli e nei campi del centro storico, toccando via XXII Marzo, Santo Stefano e Rialto. Praticamente certe, nel programma della kermesse che si chiuderà il 4 marzo, sono le esibizioni di Marco Paolini e Vinicio Caposella in Piazza San Marco, ma altrettanto sicure sono le assenze di Dario Fo e Roberto Benigni, anche per l'alto compenso richiesto (si parla addirittura di 100mi-

la e 250mila euro richiesti rispettivamente come cachet).

E mentre si attende il programma ufficiale del Promove, è già pronto, pubblicizzato e venduto l'altro Carnevale, quello delle associazioni, delle compagnie e dei palazzi. Proprio dalle associazioni e dai palazzi parte un atto di accusa verso l'organizzazione del Promove, la cui decisione di escludere dal programma ufficiale le feste private in costume ha fatto discutere.

«Ho letto di questa scelta — dice Nicolas Arnita, di Ca' Zanardi, che la sera del 22 marzo ospiterà "I balli della Serenissima", con le sette Marie — e devo dire che non la condivido. Il Carnevale è uno solo, non capisco questa decisione. Anche perchè in privato Samuelli mi ha detto chiaro e tondo che se volevo inserire le mie feste nel programma ufficiale dovevo pagare 1500 euro, quando

gli altri anni, con l'organizzazione del Consorzio Carnevale, l'inserimento era automatico e gratuito». Ma Samuelli non ci sta: «No, no — replica — chiariamo bene: io ho solo offerto a queste associazioni e ai privati la possibilità di essere inseriti nel sito internet ufficiale, non nel programma.

Sono due cose diverse. E nessuno ha accettato». Tuttavia club e associazioni insistono: i ritardi del Promove non hanno sicuramente giovato a quanti, da fuori Venezia, da tempo chiedono come sarà il Carnevale. «Ci siamo rivolti al Promove per sapere qualcosa — dice Guido Rossato, dell'Associazione amici del Carnevale di Venezia — ma non ci hanno mai risposto. La nostra associazione porta in piazza ogni anno 190 figuranti ed è una delle tante che animano le sfilate. Se ci mettessimo tutti d'accordo potremmo anche disertare la giornata inaugurale, visto il clima di incertezza che c'è. Samuelli non ha mai ascoltato le associazioni, non si è mai informato di quante persone servissero per le sfilate in maschera. Non sappiamo quello che vuole fare».

«Siamo in attesa anche noi di un incontro con Laudadio — afferma Giovanna Barbiero Bonaventura, presidente dell'Associazione internazionale per il Carnevale di Venezia — Vorremmo sapere se ci sarà e come sarà la sfilata d'apertura. Abbiamo già programmato un corteo felliniano e contiamo di conoscere il programma al più presto per sapere se potremmo esserci».

**Davide Scalzotto**